



Roma, dalla conferenza servizi via libera al termovalorizzatore

Rifiuti

Lavoro concluso con
l'introduzione di 11 condizioni
ambientali e di 97 prescrizioni

Il sindaco di Roma Roberto Gualtieri, in qualità di commissario straordinario di governo, ha firmato l'ordinanza che certifica la conclusione con esito positivo della conferenza dei servizi sul progetto del termovalorizzatore di Roma. Con lo stesso atto è stato emanato il provvedimento autorizzatorio unico regionale/commissariale (paur), e rilasciate la valutazione di impatto ambientale (via) e l'autorizzazione integrata ambientale (aia). Per Gualtieri si tratta di un «passo decisivo verso la realizzazione del Termovalorizzatore».

La realizzazione del polo impiantistico del "Parco delle Risorse Circolari" andrà a completare, insieme ai due biodigestori per il trattamento dell'organico e ai due impianti per il riciclo di carta e plastica, il nuovo sistema integrato dei rifiuti di Roma. Questo consentirà alla città di chiudere in autonomia il ciclo dei rifiuti, migliorare il servizio di raccolta, con risparmi per i minori oneri di conferimento e trasporto stimati in 40 milioni annui.

Il lavoro istruttorio si è concluso con l'introduzione di 11 condizioni ambientali e di 97 prescrizioni che

rafforzano l'impianto progettuale, la cui esecuzione sarà oggetto di verifica da parte di tutti gli enti coinvolti per competenza. Una parte delle prescrizioni dovrà essere recepita in fase di progettazione esecutiva, che sarà conclusa dal proponente entro i prossimi 30 giorni. Altre indicazioni, invece, interesseranno la fase di gestione dell'impianto. In particolare le prescrizioni riguardano le azioni di monitoraggio e controllo, come lo scarico e l'utilizzo delle acque, le emissioni in atmosfera, la tutela del paesaggio, l'utilizzo di fonti rinnovabili e il rispetto del suolo e del sottosuolo.

Dopo questo passo, il progetto esecutivo del termovalorizzatore verrà presentato tra un mese come da programma e una volta approvato, darà il via al cantiere di Santa Palomba (zona Sud di Roma), che partirà nella primavera 2026 (i lavori dovrebbero durare una trentina di mesi).

Ad aggiudicarsi la realizzazione dell'impianto il raggruppamento di imprese guidato da Acea Ambiente con Suez Italy, Kanadevia Inova, Vinini Lavori e RMB. Roma Capitale e

RenewRome, la società che gestirà l'impianto per i prossimi 33 anni, hanno firmato il contratto di concessione lo scorso maggio 2025. Il nuovo impianto (investimento pari a 1 miliardo) sarà in grado di trattare 600mila tonnellate all'anno di rifiuti indifferenziati e scarti non riciclabili.

Il termovalorizzatore, inserito nel Piano rifiuti approvato nel 2022 che punta al raggiungimento del 70% di raccolta differenziata, riducendo al minimo il ricorso alle discariche, è stato progettato per integrarsi in modo funzionale con l'intero ciclo della differenziata. Per la fase di cantiere saranno occupate circa 800 persone.

—An. Mari.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il progetto esecutivo
verrà presentato tra un
mese e, una volta
approvato, darà il via al
cantiere in primavera



Peso: 13%